



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 20 dicembre 2012

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 05/06/2013)

L'anno Duemiladodici, addì venti del mese di dicembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.10 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1ª convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea		Assente Giustificato
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Antonio	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Noli Christian	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente Giustificato	Perseu Ottavio	Presente	
Corda Rita	Presente		Porcu Giorgia		Assente Giustificato
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Gessa Luigi	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Zaher Omar		Assente Giustificato
Madeddu Roberto	Presente				
T O T A L I					
P R E S E N T I		19	A S S E N T I		6

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Segretario Generale Podda Siro	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO E RIPIANO FINANZIARIO	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
L'Assessore Giovanni Aramu	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. 110 DEL 02/11/2012 AVENTE PER OGGETTO VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012 ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2014	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Giovanni Aramu	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INDIRIZZI E CRITERI NEI P.E.E.P. DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AI COMMI 49 - BIS E 49 – TER DELL'ART. 31 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 448 E SS.MM.II	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Delpin Dario	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Cioni Riccardo	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Cioni Riccardo	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
• COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	11
Il Consigliere Delpin Dario	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Delpin Dario	12

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 20 DICEMBRE 2012

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Lilliu Francesco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Cioni Riccardo	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Cioni Riccardo	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Melis Antonio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Consigliere Melis Antonio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Sindaco Cappai Gian Franco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Perseu Ottavio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Deiana Bernardino	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Cioni Riccardo	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Palmieri Giuliano	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, assente giustificato; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Porcu Giorgia, assente giustificata; Pibiri Simone, presente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, assente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, assente giustificato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene riprendiamo i lavori del Consiglio.

Siete un po' indisciplinati oggi, tutti, nessuno escluso.

Dunque, nomino innanzitutto gli scrutatori nelle persone del Consigliere Pibiri Simone, Aghedu Alessandro, della consigliera Corda Rita.

Procediamo sulla base di quanto è emerso nella conferenza dei capigruppo con i punti all'ordine del giorno considerati urgenti.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Riconoscimento debiti fuori bilancio e ripiano finanziario .

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La parola all'assessore Aramu, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

GIOVANNI ARAMU– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Buonasera, grazie Presidente, grazie consiglieri, Assessori, signor Sindaco e gentile pubblico. Questa pratica l'importo dei debiti complessivamente da riconoscere è pari a 2.327.655, così determinato. Chiaramente è un discorso tecnico, perciò vi devo elencare i numeri che sono riportati in base alle sentenze. Perciò per euro 1.439.977,20 sentenza 461 /2011. Per euro 650.000 sentenza numero 9 del 2012. Per euro 1.500 spese per C.T.U., sentenza numero 9 del 2012. Euro 168.035 sentenza 401 /2012. Per 3251,16 sentenza Corte d'Appello numero 323 /2012. Per euro 1687,50 spese legali derivanti dall'ordinanza del Consiglio di Stato numero 2458 /2012, per causa comune e Anas. Per complessivi 40.125 relativi a spese di registrazione e sentenza, Tribunale di Cagliari, numero 461/2011. Tribunale di Cagliari numero 9 del 2012. Corte d'Appello numero 450 del 2010, Corte d'Appello 401 del 2012. Per 2344 spese legali per causa Hinterland e Comune, Avvocato Caterina Osala. Per 20.734,16 per spese legali per causa Pili Avvocato Giovanni Maria Lauro. Nella deliberazione di Consiglio Comunale numero 59 del 2012, ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri della gestione, di competenza e dei residui del bilancio 2012, si prevedeva di riconoscere i debiti fuori bilancio con successivo atto e comunque entro il 31 dicembre 2012 e si doveva concordare con le controparti un piano di rateizzazione triennale, così come previsto dall'articolo 194 del decreto legge 267 del 2000 e dell'articolo 34 secondo e terzo comma del regolamento di contabilità dell'Ente. Si è provveduto a contattare le controparti delle cause, di cui alla sentenza numero 461 del 2011 e la numero 9 del 2012, causa Pili, e sentenza 401 del 2012 Massidda Maria Cleofe, per piano di rateizzazione. Per quanto attiene le due sentenze, relative alla causa Pili, accettano la rateizzazione dei pagamenti, rinunciando alla rivalutazione interessi legali, a condizione che il Comune di Selargius si impegni a chiedere attraverso una transazione le due controversie ancora

pendenti, liquidando in loro favore la somma di 200.000 euro, per la definizione integrale della causa pendente davanti alla Corte d'Appello, verso la sentenza numero 461 /2011. Propongo la compensazione delle spese di giudizio rinunciando a proporre appello contro la sentenza numero 9 del 2012, il cui termine non è ancora scaduto. L'Amministrazione anche alla luce del parere dell'Avvocato Giovanni Maria Lauro ed anche in considerazione della convenzione costi e benefici, ha deciso di accettare l'accordo transitorio con la controparte. Per quanto riguarda invece la sentenza 401, la signora Massidda Maria Cleofe, non ha accettato il pagamento rateizzato del debito. Infatti si è già provveduto al pagamento dell'intero importo complessivamente di euro 168.035,30.

I pagamenti già di seguito riguardano oltre alla causa Massidda, alla sentenza della Corte d'Appello di Cagliari numero 323 del 2012, per euro 3251,16. Le spese legali derivanti da ordinanza del Consiglio di Stato, 2458 /2012 per 1687,50, le spese di registrazione e sentenza pari a 40.125,81.

C'è il parere, chiaramente dell'ufficio, dell'area ed il parere favorevole dei revisori dei conti. Questa pratica è passata in Commissione ieri, dove praticamente sia i dirigenti, sia in base alle osservazioni che hanno fatto i Consiglieri, è passata con parere favorevole della Commissione. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19.20 il Consigliere Gessa lascia l'aula. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi la mettiamo ai voti. Non è che dobbiamo per forza replicare.

“Si propone al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per complessivi euro 2.327.655,54 riconducibili per i punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7, la fattispecie di cui al primo comma lettera A, dell'articolo 194 del decreto legislativo 267 /2000, sentenze esecutive. Per i punti 8 e 9 la fattispecie di cui al primo comma lettera E, dell'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000, alla fattispecie di cui al primo comma lettera E, così come precisato in premessa. Di dare atto che come precisato nelle premesse sono stati eseguiti pagamenti per un totale complessivo di euro 213.099,77. Di dare atto che come precisato nelle premesse, il ripiano finanziario per l'anno 2012, con imputazione sul capitolo Peg, 56030105, debiti fuori bilancio, per un totale complessivo di euro 412.000, viene effettuato per i seguenti debiti. Sentenza numero 461/2011 Pili, per euro 40.000, sentenza numero 9 /2012 Pili, per euro 314.148,26 registrazione sentenza numero 461 del 2011. Euro 21.252,49. Registrazione sentenza numero 9 /2012, euro 14.365,10. C.T.U. sentenza numero 9/2012 euro 1500, parcella Avvocato Lauro causa Pili, euro 20.734,16. Di dare atto altresì che il ripiano finanziario per l'anno 2012, con l'imputazione al capitolo Peg, 56030106, debiti fuori bilancio per un totale complessivo di euro 176.365,45, avviene per i seguenti debiti: Anas, ordinanza del Consiglio di Stato numero 2458 /2012 per euro 1687,50; Massidda sentenza appello numero 401/2012, per euro 168.035,30; registrazione sentenza numero 401/2012 euro 4298,24. Parcella Avvocato Usala euro 2344,41”.

Presenti	18
Voti favorevoli	16
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Corda, Lilliu)

Si approva all'unanimità.

Votiamo adesso l'immediata esecutività.

Presenti	18
Voti favorevoli	18
Voti contrari	//

Astenuti //

Si approva all'unanimità.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Ratifica deliberazione G.C. 110 del 02/11/2012 avente per oggetto Variazione al bilancio di previsione esercizio 2012 alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2012-2014.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sempre l'assessore Aramu, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE GIOVANNI ARAMU– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

La Giunta comunale, con deliberazione 110 del 2 /11 /2012 ha approvato alcune variazioni al bilancio, le stesse vanno ratificate all'organo consiliare entro i 60 giorni, giorni seguenti pena di decadenza e comunque entro il 31 dicembre. La variazione in oggetto, ha comportato nessuna variazione ai titoli di bilancio, nemmeno nessuna variazione ai flussi di cassa. Le modifiche di maggior rilievo hanno riguardato incremento del capitolo relativo alle multe, ammende per 400 euro, al fine di erogare i corrispettivi dovuti a Equitalia.

L'incremento è contestuale, decremento di alcuni capitoli, relativi ai consumi dell'Energia Elettrica, incremento della previsione 2013, riguardanti la proroga di 2 operai.

Anche per questo è il parere favorevoli degli uffici e c'è il parere favorevole anche dei revisori. Perciò si chiede l'approvazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore. Anche qui si apre la discussione.

Visto che non ci sono interventi, con l'ausilio degli scrutatori procediamo al voto.

Presenti	18
Voti favorevoli	14
Voti contrari	1 (Deiana)
Astenuti	3 (Corda, Perseu, Lilliu)

La proposta è approvata.

Suspendo due minuti per riunione di capigruppo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La sospensione è finita, invito i Consiglieri a prendere posto.

Procediamo.

Si dà atto che, alle ore 19.31, rientra in aula il Consigliere Gessa. Presenti 19.

Si dà atto che, alle ore 19.33, esce dall'aula la Consigliera Corda. Presenti 18.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Indirizzi e criteri per l'attuazione nei P. E. E. P. delle disposizioni di cui ai commi 49 –bis e 49. – ter dell'art. 31 della Legge 23/12/1998, n. 448 e ss. mm. ii.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La parola al Sindaco per l'illustrazione della pratica.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Sì. Grazie signor Presidente.

Collegli e colleghe del Consiglio, io ritengo che questa sia una pratica estremamente importante. Nel corso di diverse legislature e diverse consiliature chi ha avuto occasione di stare in Giunta, si è occupato ovviamente di richieste che sono pervenute dai cittadini per poter mettere in vendita, alloggi che sono stati realizzati attraverso l'edilizia economica popolare. Come voi tutti sapete vi sono dei vincoli all'interno dell'edilizia economica popolare, così come prevista all'interno del nostro regolamento. Prima della finanziaria del 1996, se non ricordo male, la 662, esisteva all'interno del Piano di Edilizia Economica Popolare, solo ed esclusivamente il diritto di superficie, novanta novennale, non mi viene il termine, scusatemi se non mi viene, successivamente però con la finanziaria del 1996, ha consentito oltre al diritto di superficie, per chi ne faceva richiesta anche di poter avere il diritto di proprietà. La maggior parte ovviamente, di chi stava all'interno dei piani di zona è passato dal regime giuridico, diritto di superficie a diritto di proprietà per una questione di convenienza, rimanendo comunque il vincolo di non poter vendere il proprio alloggio, il proprio appartamento, con vincolo trentennale.

Stavo dicendo, non che non potesse vendere, non poteva vendere in un determinato modo, ma doveva chiedere l'autorizzazione all'Amministrazione e vendere con prezzi concordati e per altro a tutti i soggetti che comunque dovevano avere i requisiti previsti dal nostro regolamento. La proposta che viene fatta oggi, è quella di consentire a seguito di richieste che sono pervenute da diversi cittadini, faccio l'esempio per tutti, dico: "È venuta una coppia, noi abbiamo una casa su tre piani, ormai non ci serve più, abbiamo necessità di acquistare, non sono più giovani, una casa al pianoterra, con solo il pianoterra", perché ovviamente, man mano che si va avanti con l'età ovviamente nascono delle difficoltà, ma questo magari può essere l'esempio più eclatante, usiamo questo termine. Però vi sono altre situazioni di chi ha comunque interesse a vendere, sempre per assegnatari che sono rimasti da soli, che magari hanno necessità di vendere per realizzare la casa ai propri figli e così via.

Questo in base alla legge che viene citata la 448, del 1998, consente, se ovviamente i collegli del Consiglio, se il Consiglio lo riterrà opportuno, di poter modificare il nostro regolamento e consentire quindi di poter vendere questi a libero mercato. A fronte di questo però dovranno versare all'Amministrazione comunale una somma che consente in qualche modo, passatemi il termine, di svincolare l'alloggio, il vincolo, sta nella parola, di svincolare la vendita. Questo consente ovviamente, ai cittadini, è una richiesta a domanda individuale se uno non lo vuole fare non lo fa, se uno lo vuol fare invece è perché ha l'esigenza, noi abbiamo 4,5 richieste in Amministrazione, ne sono pervenute 4 o 5, questo viene portato in aula per consentire ovviamente a questi nostri concittadini che hanno fatto richiesta di poterlo fare. Per altro consente all'Amministrazione, però questo è un aspetto secondario, di poter introitare delle risorse che comunque non erano previste, così come è avvenuto per il cambio di regime giuridico da diritto di superficie a diritto di proprietà. L'Amministrazione ha introitato delle risorse, così avverrà in questo caso. La pratica è posta in questi termini, non c'è nessun obbligo, se uno non vuole vendere, non vende e basta, però limitare al cittadino questa possibilità, di dire: "Io mi trovo in questa situazione, devo vendere e non può vendere" credo che sia un modo come un altro per creare delle difficoltà, specialmente quando vi sono particolari condizioni. Siccome sono case che comunque hanno un valore diverso, rispetto a quello che oggi dovrebbe essere, il vincolo non rimane più, quello di 30 anni no, non rimane. Potevi vendere dopo 5 anni, Tonino, sì. Però c'è da considerare che noi piani di zona non ne abbiamo più fatti, quindi si può dire che i 5 anni li hanno superati tutti. Prima

c'era il vincolo, non avevo colto, non poteva vendere se non erano trascorsi, anche a chi aveva i requisiti e prezzi imposti, non poteva vendere se non erano trascorsi almeno 5 anni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Chiede d'intervenire il consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Io ho preso atto dei chiarimenti forniti dal Sindaco, ho necessità di comprendere un po' meglio la cosa. Premetto che io non sono in disaccordo sul fatto che venga riconosciuta un'opportunità tale quella che c'è stata rappresentata, di una vendita anticipata di una costruzione fatta in edilizia convenzionata, quando sussistono situazioni di tipo particolare. Mi preoccupa, però, che la "situazione particolare" poi non diventi la norma e a che cosa stiamo andando incontro. Lo dico perché vorrei ricordare a tutti che chi normalmente ha il beneficio di poter costruire o acquisire il mio edificio in edilizia convenzionata, acquisisce un bene a condizioni economiche che non sono quelle di mercato libero, decisamente più felici. Ora, si dà il caso che se poi fattori di emergenza, necessità di tipo personale, ti costringono a vendere prima del periodo di convenzionamento, come diceva il Sindaco, che io ricordo era 25 anni, mi ricordo anche di periodi di 15, non potevi vendere, ovviamente, quel bene al mercato libero, lo dovevi vendere sempre a prezzo convenzionato. Non accadeva mai. Perché facevano questo? Ma, peraltro, pur non potendolo fare si chiedeva comunque lo svincolo. Lo svincolo che io ricordi è stato concesso in deroga in più di una circostanza. Peraltro, sempre situazioni particolari, io faccio plauso a questa iniziativa perché per la prima volta rende trasparente questo meccanismo, in passato questo è accaduto, ma non era coinvolto il Consiglio. Alcuni nostri concittadini hanno avuto un primo beneficio nell'acquisire l'edilizia convenzionata ed un secondo beneficio nel potersela vendere prima del tempo. Ora, quello che io mi chiedo, una volta che tu hai usufruito della possibilità di costruire ed anche di vendere, a quelle condizioni che sono state messe in prescrizione, ovvero pagando una sorta di penale per l'anticipata rescissione del vincolo, il diritto a poter partecipare di nuovo ad un'eventuale bando, decade. Cioè la persona o l'eventuale parente non può partecipare più. Cioè vorrei capire se questa cosa qui è codificata in questi termini perché se no c'è un rischio grande. C'è stato un esproprio, normalmente chi aveva titolo ed era avvantaggiato nell'acquisire di avere un lotto o un edificio costruito in edilizia convenzionata, lo aveva a condizione di essere stato espropriato in passato, o figlio di espropriato. Espropriavi 400 metri e c'erano 20 parenti che si avvalevano di questa opportunità. Poi tu espropriato, avevi questa opportunità e poi te la rivendi. Cioè il rischio che diventasse quasi un business normale, è abbastanza palese. Sono opportunità che normalmente vengono pensate per situazioni di incapacità economica ad entrare su una logica di mercato normale, quindi giovani coppie, situazioni economicamente svantaggiate, se però la regolamentazione che gli diamo non mette dei vincoli davvero, il rischio è che diventi una situazione sulla quale è possibile speculare, soprattutto se avviene in tempi molto veloci, uno fa un investimento per acquisire il lotto, dopo 5 anni magari se lo rivende, a un prezzo che sicuramente è più vantaggioso e con un ricavo rispetto a quanto investito decisamente fuori da quelli che sono i canoni normali di trattazione degli immobili. Quindi, noi dobbiamo, sì favorire il fatto eccezionale, ma non dobbiamo normalizzare il tipo di procedura, cioè bisogna che ad operazioni di questo tipo, oppure ad acconsentire a questo tipo di meccanismo, ci sia una pronta e chiara verifica da parte degli uffici sulle giustificazioni prodotte. Perché altrimenti stiamo favorendo tutt'altro tipo di mercato. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Sanvido.

Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie consigliere Sanvido.

Io credo che questi dubbi possano essere fugati facilmente. Primo perché non sono previsti più piani di zona quindi dal PUC che noi abbiamo approvato, non sono previsti piani di zona. Mi permetto di fare, sulle considerazioni che faceva il collega Sanvido, ricordare che nella maggior parte dei Piani di Zona comunque noi poi abbiamo fatto conguagliare il prezzo delle aree, perché così era, mentre prima era un anticipo, salvo conguaglio. Quindi oggi non si sta più speculando, anzi se noi dovessimo far pagare di più, è una speculazione che farebbe il Consiglio Comunale che non è consentito perché sono sempre senza lucro. Quindi, sono conguagliate. È altrettanto vero che la verifica che devono fare gli uffici, sono solo determinate dal fatto se uno vuole vendere o non vuole vendere. Se non lo vuole fare non lo fa, perché non spende. Cioè c'è una formula che hanno determinato gli uffici che è una formula matematica che stabilisce anche quello che devi versare all'Amministrazione comunale. Se io non ho i 5000 euro, i 6000 euro, i 7000 euro, quello che sarà il costo, perché deve essere dato un valore comunque, per poter fare un valore all'immobile, ovviamente serve per determinare quanto devi versare per poter avere questo svincolo. Se io non ce li ho, non ho nessun tipo di interesse, perché comunque mi voglio continuare a tenere casa mia che darò ai miei figli ed ai miei nipoti, è semplicemente una richiesta che ogni singolo assegnatario può fare, rende trasparente il meccanismo, perché prima ovviamente, uno chiedeva: "Io ho questo, mi dovete autorizzare, prima autorizzava la Giunta, adesso autorizza direttamente il direttore d'aria, credo che renda trasparente, chi vuole vendere vende, chi non vuole vendere se lo tiene. Chi vuole vendere deve versare una determinata cifra, quindi che serve, proprio per consentirgli di svincolare il divieto di vendita proprio in modo tale che possa essere fatto tranquillamente alla luce del sole. Considerate, io adesso non ricordo, tutti i piani di zona vengono richiamati nella delibera, che è quello che diceva prima il consigliere Delpin, vengono confermati tutti i piani di zona, così come erano sulla base di ogni singola delibera quando sono stati individuati, però tu eri in Consiglio Comunale Ferruccio, quando si è stabilito il conguaglio dell'impresa casa, per fare un esempio, o il conguaglio di Piano di zona Santu Nigola, è già stato fatto, oggi noi non possiamo dire che il costo dell'area era 3 volte, 4 volte o 5 volte tanto. No. Salvo conguaglio. Nel momento in cui si è passato al diritto di superficie, dal diritto di superficie al diritto di proprietà, ovviamente sono stati anche conguagliati. Mi sembra che sia proprio una pratica estremamente trasparente. Spero di essere stato chiaro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, con l'ausilio degli scrutatori procediamo al voto. È andata via la consigliera Corda, quindi viene sostituita dal consigliere Perseu.

"Si propone al Consiglio Comunale la seguente delibera: le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, di approvare i criteri di cui alla relazione allegata, in applicazione all'articolo 49 bis e 49 ter dell'articolo 31 della legge 448 del 98, come indicato in premessa. Di confermare per i lotti destinati a servizi strettamente connessi con la residenza, ancora in capo all'Amministrazione comunale nei piani di zona Via Palma, Seminario e Paluna San Lussorio, i prezzi di quella deliberazione di Consiglio Comunale numero 18 del 15 marzo 2012 e che possano essere destinati alla realizzazione sia di servizi strettamente connessi alla residenza, che di abitazioni con convenzione, ex articolo 35 della legge 865 del 71 e successive modifiche. Di stabilire che si proceda ad informare tutti gli assegnatari, di lotti nei piani di edilizia economica popolare per i quali non sia ancora decaduto il regime vincolistico, con particolare riferimento a quelli per i quali non è ancora stato stipulato l'atto di trasformazione del regime giuridico in proprietà con vincoli trentennali. È formalizzata a seguito della cancellazione del regime".

Si dà atto che alle ore 19,50 esce dall'aula il Consigliere Lilliu. Presenti 17.

Voti favorevoli 14
Voti contrari //
Astenuti 3 (Perseu, Deiana, Melis Antonio)

Si approva.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione del Regolamento per il servizio di noleggio con conducente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Delpin, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Ho avuto modo di leggere la bozza che ci è arrivata, ho potuto riscontrare che ci sono un discreto numero di discordanze fra il deliberato della Commissione Statuto Regolamento della scorsa legislatura e questa bozza, ci sono numerosi errori di trascrizione e di punteggiatura, cosa alla quale, il Presidente me ne darà atto, noi eravamo molto attenti. Consiglio vivamente che gli uffici facciano una rilettura di questo regolamento, ad esempio sono stati reintrodotti gli importi delle carte da bollo, noi avevamo deliberato di mettere soltanto "resa legale". Sono stati fatti dei copia ed incolla disordinati che non seguono la punteggiatura, per cui, è veramente consigliabile che vengano un attimo riletti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Delpin.

Prego consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie signor Presidente

Volevo solo dire una cosa in merito a quello che ha detto il consigliere Delpin. Sicuramente, siccome questo argomento l'abbiamo trattato in Commissione, probabilmente è stato un semplice errore di distrazione perché avevamo già rivisto tutto il documento, avevamo anche inserito le zone, non ho il documento in mano, non mi ricordo se fosse inserito in questo documento che è stato inviato a tutti i Consiglieri. Quindi, sicuramente è stato fatto un errore di trascrizione, volevo dire che è stato ovviamente visto, erano state fatte le modifiche, quindi quanto prima poi si potrà procedere all'approvazione. Stavo dando conforto alle parole del consigliere Delpin. Ne avevamo parlato anche prima del Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si può tranquillamente procedere alla lettura di ogni articolo ed in quella fase fare le correzioni, come abbiamo sempre fatto, mi daranno ragione tutti i Consiglieri presenti. Fermo restando che non stiamo aprendo una discussione sul punto. Mi sembra che tutti quanti vogliano in una prossima seduta, non è il caso di vederlo oggi. In quell'occasione magari faremo ritrasmettere, visto che ci sono già le correzioni, il testo con le correzioni già apportate, eventualmente, dalla nuova Commissione. Fermo restando che se ci sarà qualche refuso potrà essere modificato o corretto anche in aula. Quindi io propongo di rinviare. Visto che non ci sono posizioni contrarie, ritengo la proposta di rinvio approvata.

Ha chiesto d'intervenire ancora una volta il consigliere Cioni. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Siccome ho visto che il consigliere Delpin era stato protagonista nella scorsa Commissione della stesura del regolamento, chiedo la cortesia al consigliere Delpin di venire, magari la prossima Commissione, per darci una consulenza. È una questione comune, così lo riguardiamo per evitare che si incorra un'altra volta nel medesimo errore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prendiamo atto di questa apertura.

Grazie consigliere Cioni.

Prima di sospendere i lavori del Consiglio e di aggiornarlo ad un'altra data, invito i Consiglieri che volessero partecipare alla raccolta fondi per comprare i giochi per il microcitemico, visto che molti Consiglieri e Assessori hanno partecipato, invito a avvicinarsi al tavolo della presidenza ed a partecipare. Stiamo raccogliendo il corrispettivo di un gettone di presenza. Vi dico già che una delegazione del Consiglio poi comprerà il i giochi e li porterà direttamente al microcitemico entro Natale. A noi di tutti i Consiglieri e di tutta la Giunta. L'altra cosa da dire importante è che domani alle ore 12,00 si riunirà tutta l'Amministrazione, con tutti gli uffici per i consueti auguri di Natale, quindi siete tutti invitati a partecipare. Seguirà anche un piccolo rinfresco. Prima di salutarvi aveva chiesto d'intervenire il consigliere Delpin per un'interrogazione urgente, una comunicazione, prego consigliere Delpin.

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Più che altro è una richiesta di delucidazioni, perché una persona che conosco mi ha fatto pervenire un foglio che gli è arrivato nella cassetta delle lettere, dove viene chiesto di partecipare domani alla riunione per l'elezione del Presidente e del Direttivo del Comitato di Quartiere della Borgata a Santa Lucia. Cosa assolutamente meravigliosa, eccezionale, visto che abbiamo sempre cercato di stimolare il decentramento, almeno partecipativo, volontaristico, quello che come dice il nostro Regolamento ed il nostro Statuto. Però, questa riunione e queste votazioni sono domani ed io lo vengo a sapere stamattina. Magari potevamo anche partecipare, aiutare, dare supporto, dare appoggio, spiegazioni, abbiamo sempre cercato di partecipare a queste cose. Vedo tra i punti all'ordine del giorno, viene deciso di nominare un Presidente ed il direttivo del comitato di quartiere senza che il comitato di quartiere sia mai stato istituito. La presenza di un regolamento che dica che esista il comitato direttivo del comitato di quartiere io non lo conosco, eppure ho partecipato a queste cose. Era giusto far sapere e chiedere quali possono essere le modalità di comunicazione all'interno anche dell'aula consiliare, visto che esistono, sono iniziative importantissime, alle quali avrei preferito partecipare, conoscendole magari con un minimo di anticipo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Delpin.

Interviene il Sindaco. Prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie consigliere Delpin.

Credo che, forse nella precedente o nell'altra consiliatura, si è cercato di istituire i comitati di quartiere che non sono più previsti per legge, non possono essere istituiti, per cui ogni Comitato di Quartiere è un ente autonomo di volontariato e di interesse. Ovviamente questa partecipazione va

favorita, come giustamente diceva il collega Delpin. Credo che in una riunione, un incontro che è stato pubblicizzato, a cui credo abbiano partecipato 40, 50 persone, 80 persone. È stato pubblicizzato all'interno del quartiere. C'erano persone che io conosco essere di sinistra tesserati. C'era Vincenzo Porrà. Fermo restando che continuo a dire che la partecipazione deve essere incoraggiata, la pubblicità, l'informazione deve essere data, ma continuo a ripetere che il problema del Comitato di Quartiere è un problema che riguarda il Quartiere. Nel momento in cui viene costituito sarà ovviamente un soggetto importante con cui l'Amministrazione si confronterà, come sempre è avvenuto peraltro, quando è stato istituito il Comitato di Quartiere di Su Planu, mica l'Amministrazione comunale ne ha saputo nulla. L'hanno istituito, il Comitato di Quartiere di Borgata Santa Lucia, idem come sopra. L'ultimo Presidente che è stato eletto, ovviamente l'Amministrazione comunale non ne sapeva nulla, se non quei soggetti o quelle persone che erano interessate a partecipare, il senso del mio intervento è che non può essere l'Amministrazione comunale a determinare le elezioni del comitato di quartiere. Volevo dire questo. Perché le elezioni del comitato di quartiere non ci sono né nello statuto, né nel regolamento. Volevo dire questo, perché non c'è né per statuto, né per regolamento, non possono essere giuridicamente riconosciuti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Chiedo scusa se intervengo di nuovo. Scusate.

La mia richiesta di chiarimenti era in questi termini perché chi è venuto a chiedermi di questa roba, persone che abitano nel quartiere, mi hanno detto: "Che cosa vuol dire, a chi dobbiamo votare, che cosa deve fare questo comitato di quartiere?" Sono persone che volevano spiegazioni, perché non ne sapevano niente. Per questo ho chiesto delucidazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Delpin.

Prima dovete farmi capire per che cosa volete intervenire, sul punto, non è un dibattito. Era una comunicazione non stiamo aprendo un dibattito in merito. Comunque consigliere Lilliu prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie Presidente.

Posto che io ho ricevuto, per cui devo spezzare una lancia a favore del Consigliere Cioni, che ha firmato, questo anche per andare incontro a Gianfranco che dice: "Sì, devono determinarsi autonomamente" io spezzo una lancia a favore di Riccardo dicendo che lui mi ha invitato, però mi sembra allo stesso tempo irrituale che nella convocazione ci sia: "Il consigliere Riccardo Cioni". Quindi io sono d'accordo con te Gianfranco, sono d'accordo con te quando tu con me dici che non ci deve essere un impulso da parte dell'organo comunale, quindi come te sono abbastanza stupito, ma potremmo suggerire quello che vogliamo è assolutamente nello spirito delle tue parole, perché le condivido. Altrettanto, io non c'ero nella scorsa legislatura, poi tu hai più memoria storica di me, leggo però lo statuto comunale e lo statuto comunale, approvato nella scorsa legislatura, adesso mi ricordo 2011, prevede che delle norme minime per i comitati di quartiere, proprio nello spirito dell'interlocuzione privilegiata anche poniamo della funzione consultiva, e detta delle norme minime. Queste norme minime dicono una roba che è santa in tutte le associazioni. Però se mi fai finire ti dico che detta una norma che è giustissima, che prima: "Qualunque associazione" ivi compresa, il Comitato di Quartiere come dice il nostro statuto da voi approvato nella nostra legislatura, deve dotarsi di un regolamento, poi il regolamento stabilirà le modalità di elezione del Presidente. Io penso che questa sia

una roba pacifica che non sia né di destra, né di sinistra, ma l'avete scritta voi nello Statuto comunale. Quindi io dico, magari se posso veramente, siccome sono di quel quartiere, quindi forse mi sento maggiormente toccato, coinvolto nel ragionamento. Quindi dico: sì sono organismi totalmente autonomi, totalmente sino ad un certo punto, al punto che sono stati normati nel nostro Statuto, al punto che quando la nostra Presidente fa le convocazioni, convoca il Presidente del Comitato di Quartiere. Quindi sono autonomi sino al punto di essere interlocutori del Comune, tanto è vero che li normiamo. Quindi dico, vado a concludere, è sensato, secondo noi, secondo voi, che avete fatto lo statuto, secondo voi che ci siete da prima di me, che si sia fatta una riunione, mi correggerà Riccardo Cioni, alla seconda riunione convocata stamattina per domani, ci sia l'elezione del Presidente? Io ve lo chiedo con molta molta molta consapevolezza di non saperne niente. Però la sto ponendo in una questione che non è politica e non è ideologica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Lilliu. Prego consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Siccome sono stato tirato in ballo, io credo che la ripresa dei lavori del Comitato di Quartiere della Borgata di Santa Lucia, che era un comitato già esistente, che era dotato di regolamento e statuto proprio, sullo Statuto ho qualche dubbio, sul regolamento sono assolutamente certo. Quindi, è prevista anche una modalità di elezione del Presidente e del direttivo. Quindi il fatto che ci sia la mia firma, perché questo è il problema, uno dei problemi sostanziali che è stato posto da Francesco Lilliu, ha spiegazione. Io quando stavo facendo la campagna elettorale avevo detto che uno degli obiettivi che mi ero posto era quello di dare tutta la disponibilità possibile perché il comitato di quartiere riprendesse a vivere tout court. Siccome questa richiesta mi è stata fatta da diverse persone, fermo restando che la pubblicità, la riunione è stata ammessa martedì con locandine grandi, in diverse zone della borgata. Io mi scuso se qualcuno può essersi sentito offeso da questa mia e nostra, perché c'erano anche altre persone che avevano dato una mano, un contributo, manchevolezza. Ribadisco, fermo restando anche che il mio nome c'era nelle prime due convocazioni, non ci sarà più perché ci sarà il nome del Presidente, successivamente. Il mio è stato un gesto di disponibilità e generosità nei confronti di una comunità che io adoro e nella quale mi trovo benissimo perché mi hanno sempre trattato come se fossi nato e vissuto a Selargius tutta una vita, quindi mi sembrava il minimo dare questo tipo di disponibilità, se hanno identificato in me, per questo tipo di iniziativa un portavoce o comunque il fautore di questa ripresa dei lavori, io sto facendo una cosa a cui credo a livello morale non a livello politico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora io chiuderei la discussione, perché francamente non è una discussione, nasce come comunicazione. Consigliere Cioni.

IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Comunque se qualcuno si è sentito offeso, si è sentito mancato di rispetto, sinceramente mi dispiace ma in questo caso non mi sento sicuramente colpevole. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ha chiesto prima il consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io volevo intervenire per fare un'interrogazione.

Volevo prendere anche la parola per fare qualche appunto sulla questione dirimente. Cioè questa del comitato di quartiere di Borgata Santa Lucia. I comitati di quartiere, se pure giuridicamente non riconosciuti, perché le uniche decentrazioni rispetto al Comune sono le circoscrizioni, ma ci vorrebbero Comuni di 200.000 abitanti, in ogni caso, a prescindere da questo, i comitati di quartiere da noi sono stati sempre trattati come decentramenti veri e propri, nonostante non ci fosse una formula giuridica idonea ad un riconoscimento ulteriore. Questo significava che, per quanto riguarda, in questo senso, noi abbiamo anche disciplinato la materia all'articolo 53 dello Statuto, dove riconosciamo al Comitato di Quartiere le minime cose necessarie possibili. Tra l'altro che il Comitato di Quartiere potesse svolgere su incarico del Comune, anche determinate funzioni territoriali. Quindi il Comitato di Quartiere era un modo per il Comune, visto che la gente non viene, visto che i Comuni sono sempre abbandonati, era un modo per far pervenire tutte le determinazioni del Comune, tant'è che le sue deliberazioni dovrebbero essere presenti anche negli uffici dove il Comitato di Quartiere si riunisce o nei locali dove il Comune ha messo a disposizione questo tipo di informazione presso i territori, vedi Su Planu, lì è dappertutto. Ora che Cioni con la sua spontaneità, probabilmente o con la sua ingenuità dica che lo ha fatto perché aveva un dovere elettorale, al di là dei doveri elettorali di Cioni, credo che il Consiglio Comunale dovesse essere investito del problema. Noto invece che la Giunta e due Consiglieri Comunali vanno ad un assemblea del comitato di quartiere, compreso il Sindaco. Io credo che quando i cittadini invitano il Sindaco, specie in un ruolo dove anche la minoranza conta, nel senso che anche la minoranza rappresenta un ruolo democratico all'interno di questo paese, come può essere che la minoranza non conosce mai nulla? Cioè di tutto quello che arriva al Sindaco o arriva all'ingenuo consigliere Comunale, noi non ne sappiamo mai niente. Tutto è coperto dalle ingenuità di Cioni. Mi sembra che Cioni non sia affatto ingenuo. Tanto è vero che si è permesso di invitare personalmente, come se fosse anche questa una cosa sua, il consigliere Lilliu. Ma non ha investito nessuno. Io credo che sotto il profilo della conoscenza e dell'informazione, il Consiglio Comunale ne dovesse essere pienamente investito, da chicchessia, ma pienamente investito o la minoranza ha un ruolo all'interno del territorio, oppure non ce l'ha. Perché gli viene nascosta anche l'informazione più banale. Questo è il punto. Peraltro io volevo fare un'interrogazione, la faccio adesso?

Si dà atto che alle ore 20.15 esce dall'aula il Consigliere Noli. Presenti 16.

Si dà atto che alle ore 20.17 entra in aula il Consigliere Schirru. Presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Al microfono signor Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Io concordo sulla partecipazione popolare, è stato detto da tutti i colleghi e sono d'accordissimo, non c'entra nulla il Consiglio Comunale, perché nello Statuto all'articolo 51, parla di volontariato e viene riconosciuto il comitato di quartiere che è l'assemblea dei cittadini che il quartiere elegge. Ma scusa, perché il furbo? Ma lungi da me una cosa del genere. Allora, l'articolo 2, perché non lo leggete. Ma venite informati, c'era un manifesto appeso. È laddove sono andato ho chiesto che laddove ci sono Consiglieri di quella zona, che siano di maggioranza o di minoranza, partecipino. Però, giusto per riportare il comma 2, dell'articolo 51 che recita: "L'Assemblea dei cittadini residenti, in uno o più quartieri, in una o più frazioni, elegge il Consiglio Comitato". Continua dicendo che "I Consigli di Quartiere sono organismi rappresentativi a base volontaristica", c'è scritto qui, poi Tonino, più gente partecipa al comitato di quartiere e meglio è, perché la gente non partecipa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Il consigliere Perseu, prego. Per una breve comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PERSEU OTTAVIO**

Sì una comunicazione.

Non voglio biasimare nessuno però di recente, attraverso l'unione Sarda ho appreso che c'è stata l'inaugurazione di una nuova struttura dell'Amfas, alla quale ha partecipato il Sindaco, non so chi, come componente della Commissione Politiche Sociali non nascondo che mi avrebbe fatto piacere parteciparvi. Io non so se il Presidente fosse al corrente di questo, se gli altri componenti della Commissione, però ecco, magari chi di dovere, insomma, che abbia questa sensibilità di chiamare e far partecipare anche chi fa parte della minoranza o per lo meno chi fa parte di quella Commissione. Quindi magari è stata una svista, per le prossime volte ecco, chiedo una maggiore attenzione. Ripeto mi avrebbe fatto piacere parteciparvi. Scusate, poi concludo, vorrei fare un'altra dichiarazione, vorrei ringraziare personalmente l'Assessore Porqueddu e l'assessore Aramu per l'impegno profuso perché prima di Natale siamo riusciti a fare un regalo a circa 146 famiglie che in questi giorni hanno ricevuto il contributo appunto di ore preziose. Sono nella minoranza, sono alternativo alla vostra maggioranza ma ritengo che non posso esimermi, comunque, dal riconoscere i dovuti meriti. Chiedo al Presidente della Commissione Politiche Sociali, chiedo al consigliere e non sono neanche il Presidente, quindi facciamo circolare le notizie, insomma!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Deiana.
Scusate ma devo seguire l'ordine.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie per la sua gentilezza, di darmi l'opportunità di intervenire. Se prestate un attimo di attenzione potrebbe riguardare tutti quanti. Io sono un pochino rammaricato per la comunicazione che ha fatto il Sindaco prima, in quanto domani comunque ci si scambiano gli auguri. La forma è sostanza. Gianfranco non avertene a male, ma se avessimo avuto poco poco più tempo avremmo avuto la possibilità di partecipare anche noi, io domani mattina, in tutta la giornata sono impegnato nelle visite mediche, quindi vi porgo i più sentiti auguri da qui, a voi ed a tutte le vostre famiglie. Chiaramente ai dipendenti comunali ancora di più, perché loro fanno più di noi. Grazie e buon Natale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Deiana, e contraccambiamo gli auguri.
Ha chiesto d'intervenire il consigliere Cioni e poi il consigliere Palmieri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente.

In risposta a quello che ha detto il consigliere Melis, voleva dire che il motivo per cui io sono così informato, io e gli altri, che sono così informati di ciò che accade in Borgata, è per il fatto che io vivo la Borgata, sono sempre a contatto con le persone, sento quelle che sono le necessità. Le sento perché le ascolto. Se poi l'iniziativa può avere dato fastidio a qualcuno a me non riguarda. Invito anche il consigliere Melis a fare lo stesso dove abita lui, così si pareggia, se vogliamo fare un gioco di sfide, pareggia il comitato. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Cioni.
Prego consigliere Palmieri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PALMIERI GIULIANO**

Buonasera a tutti.

Mi unisco a quello che ha detto il consigliere Perseu, per quanto riguarda quelle famiglie di Selargius che hanno ricevuto una boccata d'ossigeno prima di Natale. Comunque oltre a ringraziare gli Assessori, io volevo ringraziare anche il personale dell'area Politiche Sociali, tutto il personale del Comune che ha contribuito affinché ciò si realizzasse prima di Natale. Grazie arrivederci e auguri a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Palmieri.

Visto che non ci sono altri interventi, chiudiamo la seduta. Aggiorniamo con i punti dell'ordine del giorno a domicilio. Per chi non ci sarà domani tanti auguri, tutti gli altri sono invitati domani a partecipare. Grazie e buonasera a tutti.

ALLE ORE 20.26 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>